



Newsletter

Data: 27. November 2025
Embargo: 27.11.2025, ore 11:00

Nr. 7/25

Contenuto

1	ARTICOLO PRINCIPALE.....	2
1.1	Assistenza ambulatoriale e ospedaliera in Svizzera: confronto internazionale e raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi per contenere i costi	2
1.2	Scende l'inflazione e aumentano i costi: come è possibile?	4
2	COMUNICAZIONI.....	8
2.1	Nuove riduzioni delle commissioni sui pagamenti con carte di debito per i commercianti svizzeri	8
2.2	Tasse sull'acqua: gli elettori del Comune di Aadorf indicono il referendum contro il raddoppio delle tariffe.....	8
2.3	Tasse per lo smaltimento delle acque reflue: il Comune di Bubikon accoglie la richiesta del Sorvegliante dei prezzi.....	9
2.4	Accordo amichevole tra il Sorvegliante dei prezzi e Viteos SA: riduzione delle tariffe del teleriscaldamento nel Canton Neuchâtel	9
2.5	Basilea Città: IWB segue in parte la proposta del Sorvegliante dei prezzi	9
3	EVENTI / AVVISI	11
4	Proposte del Sorvegliante dei prezzi conformemente agli articoli 14 e 15 LSPr e 5a	12



1 ARTICOLO PRINCIPALE

1.1 Assistenza ambulatoriale e ospedaliera in Svizzera: confronto internazionale e raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi per contenere i costi

L'aumento dei costi della sanità pone il sistema sanitario svizzero di fronte a grandi sfide. Per frenare questa tendenza, da alcuni anni si assiste a una promozione mirata della cosiddetta «ambulatorizzazione», ovvero il trasferimento delle cure dal settore stazionario a quello ambulatoriale. Gli interventi in ambulatorio sono generalmente più economici, meno gravosi per i pazienti e consentono loro un ritorno più rapido alla vita quotidiana. Rispetto agli altri Paesi, tuttavia, la Svizzera è molto in ritardo. Per frenare l'aumento dei costi e migliorare la qualità delle cure, occorre intensificare le iniziative a favore dell'ambulatorizzazione, in particolare riorganizzando le strutture esistenti e pianificando gli ospedali a livello nazionale. Per eliminare gli incentivi sbagliati nel sistema attuale è opportuno porre al più presto in vigore uno standard di efficienza nazionale per il rimborso delle prestazioni ospedaliere stazionarie.

In un recente studio il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato lo stato dell'ambulatorizzazione. Tra il 2015 e il 2023 in Svizzera i costi della sanità sono aumentati del 28 % raggiungendo i 94 miliardi di franchi. In particolare, i costi delle cure ospedaliere ambulatoriali sono aumentati del 46 %, mentre quelli delle cure stazionarie del 13 %. A livello internazionale, tuttavia, la Svizzera rimane un Paese fortemente orientato al ricovero ospedaliero: la quota dei costi per prestazioni ospedaliere ambulatoriali sul totale dei costi ospedalieri pro-capite è di appena il 22%, mentre i Paesi Bassi (58 %) o la Danimarca (52 %) vantano percentuali nettamente superiori (vedi fig. 1).

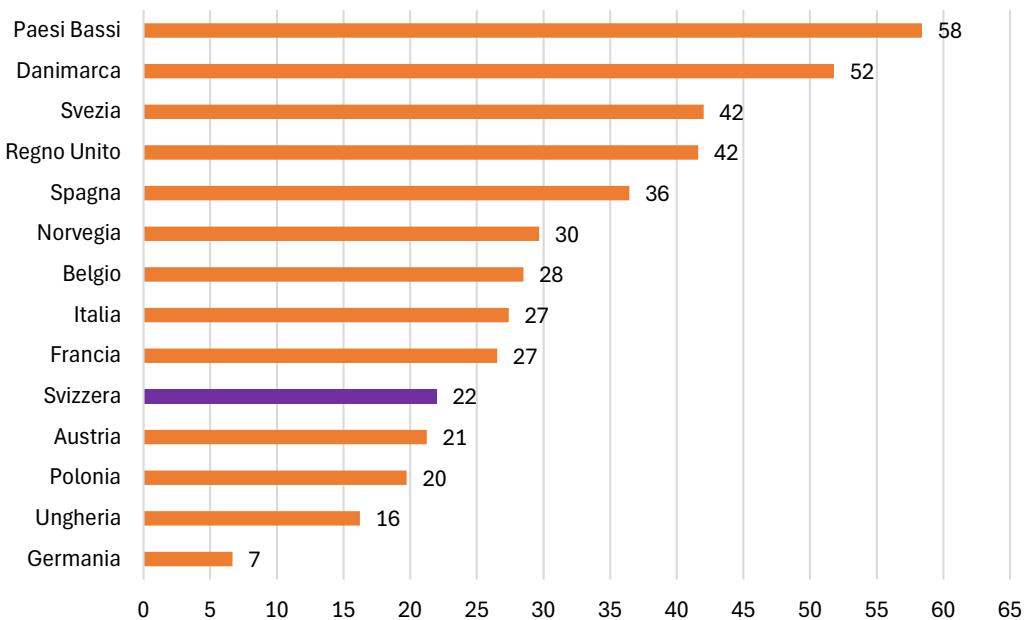


Figura 1: Percentuale dei costi per le prestazioni ospedaliere ambulatoriali rispetto ai costi ospedalieri totali pro capite, 2023.

Fonte: OCSE, [Health expenditure and financing](#), 02.10.2025. Calcoli della Sorveglianza dei prezzi.

Nel 2019 è stato introdotto il disciplinamento «ambulatoriale prima di stazionario» (AvS), da allora il travaso si è accelerato, ma la Svizzera rimane molto indietro in confronto ad altri Paesi. Come mostra la figura 2, in Svizzera la percentuale di interventi ambulatoriali nelle 16 operazioni standard dall'OCSE è solo del 22 %, mentre la Danimarca è in testa con il 62 %. Anche per le tipiche cure ambulatoriali come l'intervento alla cataratta o la riparazione dell'ernia inguinale, la Svizzera è al di sotto della media europea.

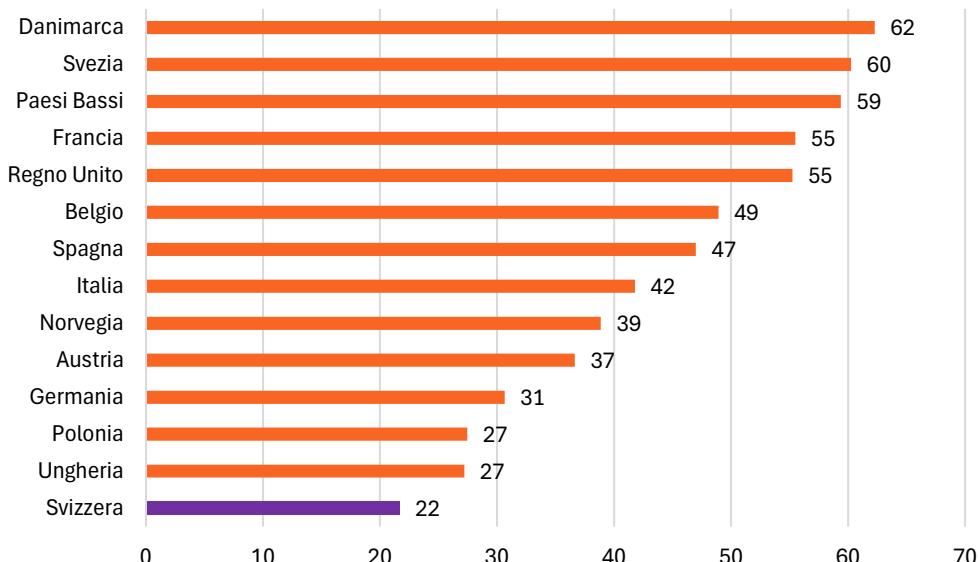


Figura 2: Percentuale dei casi ambulatoriali per i 16 interventi chirurgici standard OCSE nel 2023 (Paesi Bassi 2021).

Fonte: OCSE, [Surgical procedures](#), 09.10.2025. Calcoli della Sorveglianza dei prezzi.

Le cause risiedono in diversi fattori strutturali e finanziari. Tra le cause strutturali vi è, tra l'altro, la competenza cantonale in materia di pianificazione ospedaliera che complica il coordinamento della pianificazione dell'assistenza sanitaria e favorisce le sovraccapacità strutturali. La Svizzera, con 4.4 letti d'ospedale ogni 1000 abitanti, una degenza media di 8.4 giorni e generosi effettivi di personale ospedaliero, dispone di capacità superiori alla media.

Essendo progettata per un elevato utilizzo, questa solida infrastruttura stazionaria rende difficile il cambiamento. A ciò si aggiungono incentivi finanziari sbagliati nel sistema di pagamento: le cure ospedaliere sono fatturate tramite forfait per caso (DRG, *Diagnosis Related Group*), che spesso sono più lucrativi delle prestazioni ambulatoriali. Inoltre, fino al 2027 i Cantoni continueranno a coprire circa il 55 % dei costi stazionari, ma non quelli ambulatoriali: in altre parole, sia gli assicuratori che gli ospedali hanno pochi incentivi a potenziare il settore ambulatoriale.

A livello europeo, la Svizzera è nettamente in ritardo rispetto agli altri Paesi per quanto riguarda l'ambulatorizzazione. Sebbene si osservi un graduale travaso, la percentuale di cure ambulatoriali rimane estremamente bassa rispetto all'estero.

Lo studio ha inoltre evidenziato che **l'ambulatorizzazione, da sola, non garantisce di abbattere i costi**. Nei Paesi con un elevato grado di ambulatorizzazione, i costi ospedalieri complessivi hanno continuato ad aumentare. Sebbene i costi del singolo intervento ambulatoriale siano inferiori, il forte aumento del numero di casi nel settore ambulatoriale spesso annulla questo vantaggio. Lo studio dimostra quindi che l'ambulatorizzazione può contribuire al contenimento dei costi solo se accompagnata da un efficace controllo dell'andamento quantitativo e da un adeguamento delle strutture di assistenza.

Per questi motivi, il Sorvegliante dei prezzi formula chiare raccomandazioni per contenere i costi

- 1. Ampliamento dell'elenco degli interventi:** l'elenco degli interventi chirurgici che devono essere eseguiti in regime ambulatoriale va notevolmente ampliato.
- 2. Adeguamento delle strutture di assistenza:** occorre avviare rapidamente una riorganizzazione mirata e sistematica delle strutture esistenti a favore di offerte ambulatoriali efficienti, ad esempio sotto forma di cliniche diurne o centri di assistenza integrati. In parallelo, serve una riduzione mirata delle sovraccapacità ospedaliere per diminuire i doppioni.

3. **Pianificazione nazionale dell'assistenza sanitaria:** l'attuale pianificazione ospedaliera, ostacolata dai confini cantonali, impedisce l'efficienza della struttura ospedaliera e dell'assistenza sanitaria. È necessaria una pianificazione nazionale basata sulle regioni di assistenza e sui dati qualitativi.
4. **Monitoraggio dell'andamento dei costi e dei volumi:** occorre una valutazione sistematica delle prestazioni stazionarie e ambulatoriali sia negli ospedali che nei centri ambulatoriali (studi medici, cliniche diurne, ecc.).
5. **Adeguamento degli incentivi finanziari:** i baserate devono essere ridotti a un livello di economicità tale da evitare che le prestazioni stazionarie vengano erogate per motivi puramente finanziari. Ciò richiede, tra l'altro, la rapida entrata in vigore di uno standard di efficienza nazionale per il rimborso delle prestazioni ospedaliere stazionarie.
6. **Utilizzo delle buone pratiche internazionali:** occorre analizzare sistematicamente le *best practice* e adattarle alle condizioni quadro svizzere, puntando a modelli di successo, su misura.

Lo studio completo è disponibile sul sito del Sorvegliante dei prezzi:

https://www.preisueberwacher.admin.ch/dam/pue/it/dokumente/studien/bericht_ambulantisierung.pdf.download.pdf/Bericht%20Ambulantisierung.pdf

[Stefan Meierhans, Maira Fierri, Małgorzata Wasmer, Kaspar Engelberger]

1.2 Scende l'inflazione e aumentano i costi: come è possibile?

Molte persone notano che le spese per l'alloggio, l'energia, i generi alimentari e la salute stanno aumentando, spesso in misura maggiore rispetto a quanto suggerisce l'Indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC). Il motivo è che l'IPC è un indice dei prezzi, non delle spese. Poiché la sua funzione è misurare i prezzi medi, esso non tiene conto né delle spese individuali delle famiglie né dei premi dell'assicurazione malattie o delle imposte. Il Sorvegliante dei prezzi rende visibili queste differenze mettendo in evidenza innanzitutto i problemi legati alla misurazione del costo della vita e individuando ulteriori fattori pertinenti. In una seconda fase sarà esaminata l'impostazione di uno strumento di misurazione.

Cosa misura l'IPC (e cosa no)

L'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC), detto anche indice dell'inflazione o del rincaro, viene calcolato ogni mese dall'Ufficio federale di statistica (UST). Esso misura l'**inflazione**, ovvero l'**andamento medio dei prezzi** dei beni di consumo e dei servizi in Svizzera sulla base di un «paniere tipo», la cui composizione riflette le abitudini di acquisto delle famiglie svizzere. Ogni mese vengono analizzati circa 100 000 prezzi.

L'IPC copre «solo» il 60 % circa del budget medio di un'economia domestica. **Sono esclusi i contributi sociali, i premi dell'assicurazione malattie, le imposte, gli acquisti immobiliari e i contributi di mantenimento in quanto non rientrano nelle spese di consumo in senso stretto, ma sono da attribuire ai trasferimenti o alla costituzione del patrimonio.**

Proprio nel settore sanitario si nota che l'IPC riflette l'andamento medio dei prezzi, ma non l'andamento dei costi. Come mostra la figura 1, nell'IPC i prezzi dei medicamenti scendono perché sono scesi i prezzi dei medicamenti inclusi nel panier tipo mentre le spese per i medicamenti rimborsate dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) sono aumentate in maniera considerevole. Queste spese contribuiscono per oltre il 20 % agli importi elevati dei premi dell'assicurazione malattie.

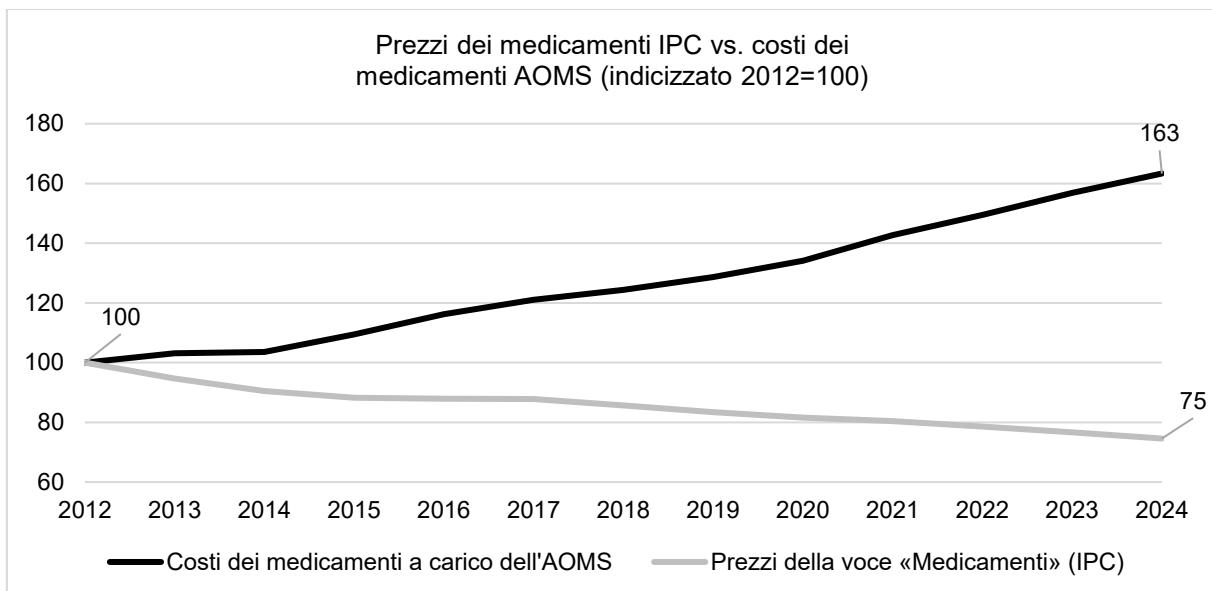


Figura 1: Confronto tra i prezzi della voce «medicamenti» dell'IPC e le spese per i medicamenti a carico dell'AOMS, indicizzato 2012=100, fonti: UST, UFSP, rappresentazione propria.

Tra il 2012 e il 2024 la voce «medicamenti» dell'IPC ha registrato un calo del 25 %, mentre nello stesso periodo le spese per i medicamenti a carico dell'AOMS (medici, farmacie e settore ambulatoriale ospedaliero) sono aumentate del 63 %. Tra le cause principali vi sono la presenza di nuovi preparati e l'aumento delle quantità, fattori non considerati dall'IPC. Infatti, nonostante lo Stato abbia ridotto i prezzi di quelli attuali, spesso vengono prescritti farmaci nuovi e più costosi.

Gli altri indici: cosa misurano, cosa non misura l'IPC

Diversi **indici complementari** forniscono ulteriori informazioni sull'andamento di alcuni costi che l'IPC non considera o considera solo in parte.

- Nel settore sanitario l'[Indice dei premi dell'assicurazione malattie \(IPAM\)](#) misura l'evoluzione dei premi dell'assicurazione malattia obbligatoria e di quella complementare, un costo che grava pesantemente sul budget di molte economie domestiche.
- Per quanto riguarda i costi abitativi ed energetici, che rappresentano anch'essi una parte consistente delle spese delle famiglie, l'[Indice dei prezzi degli immobili residenziali \(IMPI\)](#) e il [Dashboard sull'energia](#) dell'Ufficio federale dell'energia forniscono dati aggiornati sui prezzi degli immobili, dell'elettricità, del gas, del gasolio da riscaldamento, della benzina e del diesel.
- Per quanto riguarda il reddito, l'[Indice svizzero dei salari](#) illustra l'evoluzione dei salari nominali e reali, fungendo da indicatore per misurare l'andamento dei redditi in diversi settori economici.
- La [Statistica dell'onere fiscale](#) riporta l'ammontare dell'imposta sul reddito e sulla sostanza nei Comuni, mette in luce le differenze regionali e consente di effettuare confronti in base al reddito, allo stato civile e al luogo di domicilio.

La figura 2 mostra l'andamento di diversi indici a partire dal 2017: mentre l'indice dei salari nominali è aumentato in maniera simile all'IPC, l'indice dei premi dell'assicurazione malattie relativo all'assicurazione obbligatoria (IPAM AOMS) ha registrato un incremento molto più netto. Ancora più marcato è stato l'aumento dell'IMPI (calcolato su valori annui in base alla media dei valori trimestrali)

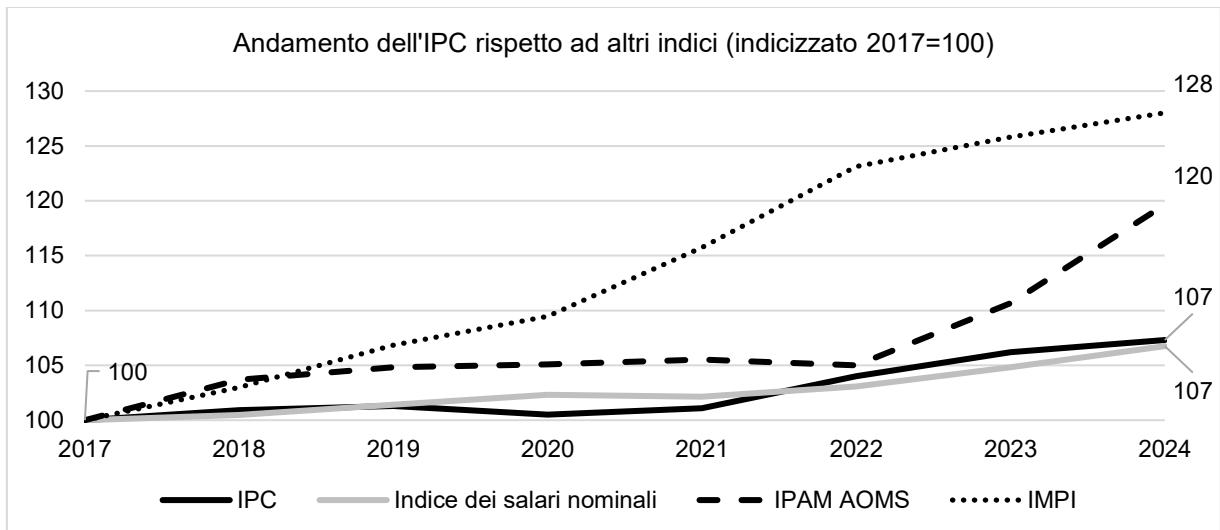


Figura 2: Andamento dell'indice dei prezzi al consumo (IPC) rispetto a indice dei salari nominali, indice dei premi dell'assicurazione malattie relativo all'assicurazione obbligatoria (IPAM AOMS) e indice dei prezzi degli immobili residenziali (IMPI), fonti: UST, rappresentazione propria.

Nel loro insieme, i diversi indici forniscono un **quadro ben differenziato della realtà delle economie domestiche**. Tuttavia, non esiste uno strumento in grado di rappresentare direttamente le strutture di spesa individuali e il costo della vita della popolazione nella sua diversità.

La complessità dietro la media

I dati riportati nella figura 2 costituiscono **valori medi**, che non riflettono le realtà individuali con le loro differenze: il reddito, la struttura familiare, la situazione abitativa e le abitudini di consumo condizionano in modo significativo le spese di ognuno. Le medie non tengono conto in maniera sufficiente di questa varietà e offrono una rappresentazione semplificata. In diversi ambiti le differenze individuali sono particolarmente evidenti:

- **differenze di reddito:** le economie domestiche con un budget limitato spendono una parte maggiore del proprio reddito per soddisfare i bisogni fondamentali. Gli aumenti dei prezzi che riguardano tutte le famiglie e non dipendono dal reddito incidono in modo particolarmente forte su queste persone, che acquistano già i prodotti più economici e difficilmente possono ricorrere ad alternative più convenienti. Le famiglie con redditi più elevati hanno invece un maggiore margine di manovra per quanto riguarda i consumi e il risparmio;
- **differenze regionali:** affitti, imposte, premi dell'assicurazione malattie, costi della mobilità e offerte per il tempo libero variano notevolmente tra città e campagna e tra una regione e l'altra;
- **tipo di economia domestica:** le spese per l'istruzione e la custodia dei bambini gravano sul bilancio di una famiglia in misura nettamente maggiore rispetto a quello di un single, il quale, in compenso, spesso sostiene costi pro capite più elevati e non beneficia di determinati sconti in quanto non acquista confezioni di grande formato;
- **costi abitativi:** sebbene nell'IPC gli affitti rappresentino circa il 20 % del totale, in realtà per molti locatari la percentuale è maggiore. Oggi, infatti, i nuovi affitti sono nettamente superiori al livello di molti anni fa: ciò significa che chi vive in un appartamento da parecchi anni paga un canone nettamente inferiore a quello che gli verrebbe chiesto oggi per lo stesso appartamento. Gli investimenti come i prezzi degli appartamenti o delle case non confluiscono nell'IPC, per cui l'aumento dei prezzi immobiliari incide maggiormente sulla vita di molte famiglie rispetto al tasso d'inflazione ufficiale;
- **altri fattori:** età, stato di salute, abitudini alimentari e livello d'istruzione sono ulteriori fattori che influiscono sulle spese. Ci sono poi grandi differenze: ciò che è ritenuto necessario varia a seconda della regione di domicilio, dello stile di vita e delle preferenze (p. es. automobile vs. mezzi pubblici, ristoranti, animali domestici, attività ricreative, vacanze), mentre le abitudini di consumo cambiano nel corso della vita in base alle tendenze sociali, agli sviluppi tecnologici o all'avvento di nuovi prodotti.

Per rilevare meglio tutte queste differenze il [**calcolatore individuale del rincaro**](#) consente di calcolare il tasso di rincaro personale sulla base della propria struttura di consumo, confrontandolo con la media nazionale.

Percezione delle variazioni di prezzo

Oltre alle differenze individuali, anche la nostra percezione **soggettiva** gioca un ruolo fondamentale nel valutare l'andamento dei prezzi e delle spese. È anche per questo che spesso la percezione personale si discosta dai dati ufficiali sull'inflazione. Le ragioni sono molteplici:

- **concentrazione sui prodotti più acquistati:** le variazioni di prezzo dei beni di uso quotidiano come generi alimentari e carburante vengono percepite in maniera particolarmente forte;
- **avversione alla perdita:** a parità di importo, le persone percepiscono gli aumenti dei prezzi in modo più emotivo rispetto alle riduzioni. Ad esempio, nell'elettronica spesso il calo dei prezzi passa inosservato. Ciò provoca una percezione distorta dell'andamento generale;
- **effetto differito:** spesso le variazioni dei prezzi di elettricità, gas o gasolio da riscaldamento si notano solo in un secondo momento, quando arrivano le bollette delle spese accessorie;
- **sviluppi a lungo termine:** il tasso di inflazione annuo registra solo le variazioni di breve periodo, mentre i consumatori percepiscono gli aumenti dei prezzi nell'arco di diversi anni;

Percezione soggettiva ed effetti psicologici: così come l'avversione alla perdita, la concentrazione sui prodotti più acquistati o l'effetto differito, questi due fattori spiegano perché in molti casi le variazioni di prezzo vengono percepite in maniera più intensa o diversa rispetto a quanto indicato dai dati ufficiali sull'inflazione.

L'[**Indice del clima di fiducia dei consumatori**](#) rileva l'atteggiamento dei consumatori nei confronti della situazione economica e fornisce indicazioni sulle loro aspettative e sulla loro fiducia nello sviluppo economico.

Consulenza sul budget: informazioni pratiche sul costo della vita

Il Sorvegliante dei prezzi dialoga con l'associazione mantello **Consulenza Budget Svizzera**, che sul proprio sito mette a disposizione esempi di budget per diversi tipi di economie domestiche, dai single alle coppie fino alle famiglie monoparentali. Gli esempi illustrano la ripartizione delle voci di spesa, per esempio alloggio, generi alimentari, trasporti, custodia dei bambini e tempo libero, tenendo conto anche delle differenze di reddito.

Inoltre, Consulenza Budget offre diversi strumenti pratici come un calcolatore e una app che permette a ognuno di ottenere un bilancio realistico e personalizzato. In questo modo è possibile capire quali quote di reddito vengono destinate alle diverse categorie di spesa e come ottimizzarle in modo mirato.

Si tratta di strumenti ispirati alla vita quotidiana che vanno a integrare gli indici puramente statistici fornendo un contributo importante alla comprensione del costo reale della vita.

Conclusioni e prospettive

L'IPC rimane uno strumento indispensabile per misurare l'inflazione in Svizzera e fornisce una base solida per analisi economiche e decisioni politiche. Al tempo stesso, emerge chiaramente che **i dati ufficiali sull'inflazione non riflettono l'intera realtà delle spese delle economie domestiche**. Differenze individuali, particolarità regionali, strutture familiari, fattori psicologici e percezione individuale fanno sì che in molti casi l'onere finanziario possa essere più elevato o percepito diversamente rispetto a quanto suggerito dai valori medi dell'IPC.

Gli indici complementari – ad esempio quelli relativi ai premi dell'assicurazione malattie o ai prezzi degli immobili – forniscono informazioni preziose, ma possono riflettere solo in parte le differenze tra le economie domestiche.

Per il futuro è importante **continuare il dibattito sugli indicatori complementari e prendere in esame soluzioni orientate alla pratica** con l'obiettivo di rendere più visibile l'onere finanziario effettivo che grava sulla popolazione. A causa delle difficoltà metodologiche, il Sorvegliante dei prezzi sta valutando anche una collaborazione più stretta con servizi specializzati esterni. I lavori necessari sono stati avviati.

[Stefan Meierhans, Mirjam Trüb, Audrey Regli]

2 COMUNICAZIONI

2.1 Nuove riduzioni delle commissioni sui pagamenti con carte di debito per i commercianti svizzeri

Lo scorso luglio, la COMCO ha raggiunto una conciliazione con VISA per un tasso medio del 0.15 % per la commissione interchange applicata ai pagamenti con carte di debito nel commercio in presenza in Svizzera. Sono state inoltre ridotte le commissioni interchange transfrontaliere per i pagamenti con carte di debito e di credito emesse nello SEE¹.

A questo proposito, in agosto, il Sorvegliante dei prezzi si è rivolto al Worldline Svizzera SA (“Worldline”), leader nel settore dell’elaborazione dei pagamenti con carte, per conoscere le misure che l’azienda intendeva adottare per trasferire ai propri clienti le riduzioni delle commissioni interbancarie per l’utilizzo delle carte di debito VISA.

Worldline ci ha recentemente comunicato le misure che prevede adottare:

1. Riduzione delle commissioni a partire dal 1° gennaio 2026:

A partire dal 1° gennaio 2026, riduzione dallo 0.95 % + CHF 0.10 allo 0.49 % + CHF 0.10 delle commissioni per le transazioni con Visa Debit nel commercio in presenza in Svizzera per i commercianti che hanno concordato il modello di prezzo misto (blended).

Conformemente all’accordo amichevole tra il Sorvegliante dei prezzi e Worldline, per le transazioni con importi compresi tra 0.01 e 14.99 franchi le commissioni saranno ridotte dallo 0.65 % + CHF 0.10 allo 0.19 % + CHF 0.10. Tali riduzioni saranno applicate a tutti i nuovi contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2026 e ai rinnovi contrattuali.

2. Abolizione del supplemento a partire dal 1° febbraio 2026:

A partire dal 1° febbraio 2026, i commercianti che hanno concordato con Worldline il modello di prezzo misto (blended) saranno esentati dal supplemento dello 0.19 % sulle transazioni Visa Debit Wallet effettuate in presenza.

Worldline ha inoltre annunciato che valuterà ulteriori adeguamenti. Il Sorvegliante dei prezzi attende con fiducia la comunicazione di potenziali nuove misure.

Il Sorvegliante dei prezzi applaude l’atteggiamento proattivo di Worldline e prende atto con soddisfazione che, dopo [l’accordo amichevole](#) raggiunto lo scorso giugno, l’azienda sta compiendo un ulteriore passo avanti verso tariffe ancora più convenienti per i commercianti svizzeri.

[Andrea Zanzi]

2.2 Tasse sull’acqua: gli elettori del Comune di Aadorf indicano il referendum contro il raddoppio delle tariffe

Nell’agosto 2024 il Comune di Aadorf (TG) ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi un adeguamento delle tasse sull’acqua, previsto per il 1° gennaio 2025. Dopo un’attenta valutazione, il Sorvegliante dei prezzi è giunto alla conclusione che, per bilanciare i conti e coprire i costi aggiuntivi, in un primo tempo sarebbe stato sufficiente un aumento di entità inferiore. Ha quindi proposto, da un lato, di limitare in un primo tempo l’aumento al 30 % e, dall’altro, di introdurre un modello con una tariffa di base più differenziata. Il Consiglio comunale non ha accolto la richiesta, ribadendo di voler applicare le nuove tasse dal 1° gennaio 2026. In breve tempo, tuttavia, un gruppo di cittadini impegnati ha raccolto un numero di firme più che sufficiente per indire un referendum contro la decisione del Consiglio

¹ Cfr.: [La COMCO ottiene una riduzione delle commissioni interchange per le carte Visa.](#)

comunale. L'aumento delle tasse, inizialmente previsto per il 1° gennaio 2026, è stato quindi rimandato.

[Greta Lüdi]

2.3 Tasse per lo smaltimento delle acque reflue: il Comune di Bubikon accoglie la richiesta del Sorvegliante dei prezzi

Nell'agosto 2025 il Comune di Bubikon (ZH) ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi il previsto adeguamento delle tasse per lo smaltimento delle acque reflue (+50 %) a partire dal 1° gennaio 2026. Dopo un'attenta valutazione, il Sorvegliante dei prezzi ha compreso la necessità di aumentare il gettito dei proventi, ma non nella misura prevista. Di conseguenza, ha chiesto di valutare la possibilità di un aumento graduale. Il Comune di Bubikon ha accolto la richiesta e fissato l'importo della tassa a un livello inferiore a quello inizialmente previsto. La nuova tariffa per le acque reflue dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2026.

[Greta Lüdi]

2.4 Accordo amichevole tra il Sorvegliante dei prezzi e Viteos SA: riduzione delle tariffe del teleriscaldamento nel Canton Neuchâtel

A seguito di un'indagine informale del Sorvegliante dei prezzi sulle tariffe del teleriscaldamento di Viteos SA a La Chaux-de-Fonds, l'azienda ha elaborato un nuovo modello di calcolo.

Viteos lo applicherà in modo uniforme in tutte le sue reti di teleriscaldamento, con un abbassamento della tariffa standard da 134.49 CHF/MWh nel 2025 a 128.00 CHF/MWh nel 2026 per La Chaux-de-Fonds (tassa CO2 inclusa), pari a una riduzione del 4.8%. Le tariffe di Le Locle e Neuchâtel diminuiranno rispettivamente del 2.6 % e del 3 %.

Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che i principi fondamentali del nuovo modello di calcolo di Viteos SA siano adeguati per fissare le tariffe di teleriscaldamento. Esprime tuttavia riserve su alcuni parametri, ma accetta il metodo proposto nell'ambito di un compromesso.

Durante le trattative, il Sorvegliante dei prezzi ha tenuto conto dello sforzo compiuto da Viteos SA a favore della clientela.

L'accordo amichevole può essere consultato [sul sito web](#) del Sorvegliante dei prezzi e sarà valido fino al 31 dicembre 2028.

[Julie Michel]

2.5 Basilea Città: IWB segue in parte la proposta del Sorvegliante dei prezzi

Nell'ambito della procedura di audizione prevista dall'articolo 14 LSP, nel luglio 2025 il Sorvegliante dei prezzi ha elaborato una proposta relativa all'adeguamento delle tariffe di teleriscaldamento della società IWB (*Industrielle Werke Basel*), dal 1° ottobre 2025.

Ora il Consiglio di Stato di Basilea Città ha preso una decisione e accolto in parte le proposte del Sorvegliante dei prezzi.

La società IWB ha in particolare **accolto la proposta del Sorvegliante dei prezzi relativa al margine commerciale**: il Sorvegliante dei prezzi ha sottolineato che gli acconti riducono il capitale circolante necessario per l'esercizio e devono essere presi in considerazione nel calcolo del fabbisogno di liquidità. Ha quindi chiesto a IWB di ricalcolare il margine commerciale sulla base del fabbisogno effettivo di liquidità e di evitare una doppia imputazione dei costi di finanziamento. Questo adeguamento comporta un **margine commerciale notevolmente ridotto** e un calcolo più trasparente.

Il Consiglio di Stato invece **non ha seguito** la proposta del Sorvegliante dei prezzi relativa alla **tassa di concessione**. Il Sorvegliante dei prezzi aveva chiesto di rinunciare a questa tassa, ritenendola un onere assimilabile a un'imposta, poco usuale in Svizzera; inoltre rende inutilmente più costoso un servizio essenziale. Il Consiglio di Stato ha deciso di mantenerla.

Testo integrale della decisione del Consiglio di Stato:

<https://www.bs.ch/api/government-resolutions/document/246eeb2e27444f6b8ceb89ea63e00322-332/3/Dokument>

Proposta del Sorvegliante dei prezzi:

<https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/it/home/temi/infrastruttura/teleriscaldamento.html>

Il Sorvegliante dei prezzi prende atto di questa decisione e continuerà a monitorare le reti di teleriscaldamento al fine di garantire tariffe trasparenti e proporzionate, a vantaggio dei consumatori.

[Julie Michel]

3 EVENTI / AVVISI

Contatti/Informazioni:

Richieste dei media: media@pue.admin.ch

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

4 Proposte del Sorvegliante dei prezzi conformemente agli articoli 14 e 15 LSPr e 5a OgeEm

Il Sorvegliante dei prezzi pubblica in ogni Newsletter l'elenco dei Comuni e dei Cantoni a cui ha inviato una proposta ai sensi dell'articolo 14 LSPr e delle autorità federali a cui ha inviato una proposta ai sensi dell'articolo 15 LSPr o dell'articolo 5a OgeEm.

Prima di decidere o approvare un aumento di prezzo proposto da un'impresa che domina il mercato, la competente autorità legislativa o esecutiva della Confederazione, del Cantone o del Comune deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 cpv. 1 LSPr).

Analogamente le autorità federali competenti per la sorveglianza sui prezzi devono consultare il Sorvegliante dei prezzi ai sensi dell'articolo 15 LSPr. Gli emolumenti riscossi dalla Confederazione devono essere sottoposti al Sorvegliante dei prezzi secondo l'articolo 5a OgeEm.

Tra il 10 novembre 2025 e il 21 novembre 2025, Il Sorvegliante dei prezzi ha inviato le sue proposte alle entità seguenti:

Datum/ Date/ Data	Fälle/ Cas/ casi
Wasser/ Eau/ Acqua	
21.11.2025	Bettwiesen (TG)
14.11.2025	Brienz (BE)
21.11.2025	Milvignes (NE)
Abwasser/ Eaux usées/ Canalizzazioni	
21.11.2025	Bercher (VD)
Abfall/ Déchets/ Rifiuti	
13.11.2025	Füllinsdorf (BL)
14.11.2025	Neuenhof (AG)
14.11.2025	Seengen (AG)